2017 00884/024 all. 5

COMUNE DI TORINO

Provincia di TORINO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Herri Fenoglio

Dott.ssa Maria Maddalena De Finis

Dott.ssa Nadia Rosso

IL DIRIGENTE
AREA BILANCIO
dr. Roberto Rosso

CITTÀ DI TORINO
CONSIGLIO COMUNALE

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

L'art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Torino

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Torino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 11/04/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Herri Fenoglio

Dott.ssa Maria Maddalena De Finis

Dott.ssa Nadia Rosso

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI 7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli 8
2. Previsioni di cassa 11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019 13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo 14
5. La nota integrativa 15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 15
6. Verifica della coerenza interna 15
7. Verifica della coerenza esterna 17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 20
A) ENTRATE 20
B) SPESE 22
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 26
Spese di personale 26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) 28
Spese per acquisto beni e servizi 28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) 29
Fondo di riserva di competenza 34
Fondi per spese potenziali 34
Fondo di riserva di cassa 34
ORGANISMI PARTECIPATI 35
SPESE IN CONTO CAPITALE 37
INDEBITAMENTO 37
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 40
CONCLUSIONI 41

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione del Comune di Torino nominato con delibera Consiliare n 2016-00276/002 del 01/02/2016.

Premesso che l'Ente deve redigere il Bilancio di Previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 27 marzo 2017 lo schema del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla Giunta Comunale in data 24 marzo 2017 con delibera n. 2017/00884/024 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011**:
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
  - h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto, da adottarsi con emendamento;
- necessari per l'espressione del parere:

l) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta Comunale;

m) contenuto nel DUP: il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

n) contenuta nel DUP il programma triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

o) lo schema della delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, da approvarsi nella prima seduta utile dopo l'approvazione del bilancio;

p) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

q) la delibera di Giunta sulla razionalizzazione e riqualificazione della spesa;

r) contenuto nel DUP il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);

s) L'Ente non ha collaborazioni autonome,

t) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;

u) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

v) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

w) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 24/03/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel Bilancio di Previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del Bilancio di Previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del Bilancio di Previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'Organo Consiliare ha approvato con delibera n. 2016-1458/24 del 08/04/2016 la proposta di Rendiconto per l'esercizio 2015.

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo saldo finale di competenza, ex Patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	370.356.286,28
di cui:	
a) Fondi vincolati	122.738.972,42
b) Fondi accantonati	536.625.826,98
c) Fondi destinati ad investimento	17.754.718,65
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-306.763.231,77

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate il fondo rischi contenzioso legale risulta costituito dalle sentenze depositate.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Cassa vincolata	82.347.935,95	62.737.067,87	44.917.398,31
Anticipazioni non estinte al 31/12	76.270.075,57	120.715.189,81	272.193.367,19

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di Revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Il Bilancio di Previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.
Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	26.406.074,95	23.288.630,58	12.785.363,43	11.837.005,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	73.693.572,93	60.985.404,47	12.507.831,53	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	62.613.749,01			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	826.473.595,00	825.869.183,78	827.569.183,78	827.469.183,78
2	*Trasferimenti correnti*	135.005.310,42	136.692.830,97	115.972.811,46	112.753.029,93
3	*Entrate extratributarie*	310.182.000,50	313.732.626,21	293.009.133,33	292.589.673,33
4	*Entrate in conto capitale*	126.516.263,39	116.012.589,07	82.961.965,74	50.171.501,00
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	43.461.000,00	54.118.000,00	40.461.000,00	40.461.000,00
6	*Accensione prestiti*	55.505.000,00	37.869.000,00	49.215.898,00	43.840.487,00
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	565.611.760,00	564.541.726,00	564.491.726,00	564.491.726,00
	TOTALE	3.062.754.929,31	3.048.835.956,03	2.973.681.718,31	2.931.776.601,04
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.225.468.326,20	3.133.109.991,08	2.998.974.913,27	2.943.613.606,04

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT.	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		11.200.726,00	11.200.726,00	11.200.726,00	11.200.726,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.208.324.715,67	1.168.260.777,54	1.115.070.130,00	1.105.001.149,04
		di cui gia impegnato		369.946.088,39	20.567.379,89	12.740.726,05
		di cui fondo pluriennale vincolato	23.288.630,58	12.785.363,43	11.837.005,00	11.416.962,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	247.385.146,17	192.266.294,54	123.690.695,27	73.172.988,00
		di cui gia impegnato		57.271.897,99	14.336.310,71	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	60.985.404,47	12.507.831,53	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	47.156.279,00	53.826.750,00	40.500.000,00	40.500.000,00
		di cui gia impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	145.789.699,36	143.013.717,00	144.021.636,00	149.247.017,00
		di cui gia impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
		di cui gia impegnato		1.000.000.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	565.611.760,00	564.541.726,00	564.491.726,00	564.491.726,00
		di cui gia impegnato		527.139.086,72	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	3.214.267.600,20	3.121.909.265,08	2.987.774.187,27	2.932.412.880,04
		di cui gia impegnato		1.954.357.073,10	34.903.690,60	12.740.726,05
		di cui fondo pluriennale vincolato	84.274.035,05	25.293.194,96	11.837.005,00	11.416.962,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	3.225.468.326,20	3.133.109.991,08	2.998.974.913,27	2.943.613.606,04
		di cui gia impegnato*		1.954.357.073,10	34.903.690,60	12.740.726,05
		di cui fondo pluriennale vincolato	84.274.035,05	25.293.194,96	11.837.005,00	11.416.962,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo Pluriennale Vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel Bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a spese correnti	23.288.630,58
entrata in conto capitale per spese finanziate da mezzi di bilancio	3.579.706,68
entrata in conto capitale per spese finanziate da mutui	57.405.697,79
TOTALE	84.274.035,05

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
TITOLI		
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	801.182.700,00
2	*Trasferimenti correnti*	233.500.248,77
3	*Entrate extratributarie*	354.867.162,97
4	*Entrate in conto capitale*	89.077.208,03
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	54.118.000,00
6	*Accensione prestiti*	66.000.000,00
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	1.000.000.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	503.749.312,82
	TOTALE TITOLI	3.102.494.632,59
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.102.494.632,59

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	*Spese correnti*	1.190.673.943,75
2	*Spese in conto capitale*	147.010.685,43
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	56.064.029,00
4	*Rmborso di prestiti*	157.513.045,80
5	*Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere*	1.000.000.000,00
7	*Spese per conto terzi e partite di giro*	500.250.597,92
	TOTALE TITOLI	3.051.512.301,90
	SALDO DI CASSA	50.982.330,69

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'Organo di Revisione rammenta che la previsione di cassa non è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi, ma coinvolgendo i singoli dirigenti o responsabili di servizi a partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'obiettivo dell'Ente è stato quello di dare maggiore concretezza alle entrate, infatti con deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2017/01001/01 sono state approvate le linee di indirizzo per il potenziamento delle attività di riscossione delle entrate.

Il saldo di cassa su esposto non tiene conto delle anticipazioni di Tesoreria, che continuano a essere molte elevate. Si ribadisce la necessità di ridurre il ricorso all'anticipazione di Tesoreria attraverso un monitoraggio costante della situazione di cassa.

I fondi vincolati al 1° gennaio 2017 ammontano a euro 44.917.398,31.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP. 2017	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	84.274.035,05	84.274.035,05	0,00
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.*	429.927.214,68	825.869.183,78	1.255.796.398,46	801.182.700,00
2	*Trasferimenti correnti*	119.887.293,82	136.692.830,97	256.580.124,79	233.500.248,77
3	*Entrate extratributarie*	532.603.773,74	313.732.626,21	846.336.399,95	354.867.162,97
4	*Entrate in conto capitale*	47.911.917,54	116.012.589,07	163.924.506,61	89.077.208,03
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	64.469.311,82	54.118.000,00	118.587.311,82	54.118.000,00
6	*Accensione prestiti*	66.234.662,12	37.869.000,00	104.103.662,12	66.000.000,00
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	3.444.776,36	564.541.726,00	567.986.502,36	503.749.312,82
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.264.478.950,08	3.133.109.991,08	4.397.588.941,16	3.102.494.632,59
	Disavanzo di amministrazione	0,00	11.200.726,00	11.200.726,00	0,00
1	*Spese correnti*	445.642.907,19	1.168.260.777,54	1.613.903.684,73	1.190.673.943,75
2	*Spese in conto capitale*	115.279.715,66	192.266.294,54	307.546.010,20	147.010.685,43
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	15.158.279,00	53.826.750,00	68.985.029,00	56.064.029,00
4	*Rimborso di prestiti*	17.497.767,12	143.013.717,00	160.511.484,12	157.513.045,80
5	*Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere*	272.193.367,19	1.000.000.000,00	1.272.193.367,19	1.000.000.000,00
7	*Spese per conto terzi e partite di giro*	26.034.411,52	564.541.726,00	590.576.137,52	500.250.597,92
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	891.806.447,68	3.133.109.991,08	4.024.916.438,76	3.051.512.301,90
	SALDO DI CASSA	372.672.502,40	-	372.672.502,40	50.982.330,69

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	23.288.630,58	12.785.363,43	11.837.005,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	11.200.726,00	11.200.726,00	11.200.726,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.276.294.640,96	1.236.551.128,57	1.232.811.887,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.168.260.777,54	1.115.070.130,00	1.105.001.149,04
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*12.785.363,43*	*11.837.005,00*	*11.416.962,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*71.000.000,00*	*81.135.000,00*	*95.189.000,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	143.013.717,00	144.021.636,00	149.247.017,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*730.000,00*	*456.000,00*	*300.000,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		23.391949,00	21456.000,00	21300.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ("")	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	37.391.949,00	21.456.000,00	21.300.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*730.000,00*	*456.000,00*	*300.000,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	14.000.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M				
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

L'importo di euro 36.661.949,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da oneri di urbanizzazione

L'Organo di Revisione evidenzia che l'importo indicato per oneri di urbanizzazione risulta essere superiore alla media degli ultimi esercizi e nonostante l'utilizzo di tali oneri sia consentito dalla normativa, come già suggerito dalla Corte dei Conti, si consiglia di ridurne il più possibile l'utilizzo nel futuro.

Relativamente alle entrate in conto capitale si suggerisce di valutare gli importi relativi alle vendite di immobili inseriti in bilancio, in base all'effettiva e concreta possibilità di alienazione degli stessi negli esercizi 2017/2018/2019 e di autorizzare la spesa solo in base alle vendite effettivamente realizzate.

L'importo di euro 14.000.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da canoni di concessione pluriennali dell'immobile "Carlo Alberto".

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	36.661.949,00	21.000.000,00	21.000.000,00
recupero evasione tributaria	42.180.000,00	43.880.000,00	43.780.000,00
sanzioni codice della strada	109.000.000,00	104.800.000,00	104.300.000,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	187.841.949,00	169.680.000,00	169.080.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
FCDE - sanzioni codice della strada	29.208.125,23	29.850.837,25	34.951.387,77
FCDE - recupero evasione	14.088.900,00	17.688.899,50	20.755.910,00
spese per liti	394.650,00	394.650,00	344.650,00
spese riscossione tributi	3.992.000,00	1.768.000,00	1.768.000,00
spese riscossioni codice della strada	6.864.500,00	6.000.000,00	5.500.000,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	54.548.175,23	55.702.386,75	63.319.947,77

L'Organo di Revisione evidenzia che, nonostante l'utilizzo delle sanzioni del codice della strada sia consentito dalla legge, sarebbe preferibile destinare tali entrate a copertura di spese di analoga natura, di carattere non ripetitivo.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al Bilancio di Previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
e) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali; precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;*
g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio, quali il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la verifica degli indici di deficitarietà e indebitamento enti locali.

La Nota Integrativa non espone i seguenti punti:

a. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi, è presente come allegato al bilancio;
b. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, consultabili nel sito internet.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano parzialmente coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il DUP:
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del Bilancio di Previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

6.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, presente nel Dup.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel Bilancio di Previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019 prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata predisposta e inserita nel DUP 2017/2021, approvato con deliberazione di Giunta Comunale mecc.2017/0881. Con il presente atto si dà attuazione a quanto disposto.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

6.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

L'Organo di Revisione constata la mancata redazione del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L 98/2011. Si rileva la presenza della delibera del Consiglio Comunale del 22/02/2016 n. mecc 00378/024 "Razionalizzazione e misure gestionali da applicarsi nelle more del Bilancio di Previsione" e si consiglia la futura predisposizione del piano.

6.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

E' presente nel DUP, il piano delle dismissioni quale strumento di programmazione delle alienazioni immobiliari.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al Bilancio di Previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.
Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.
Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.
Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.
In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate

nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 2

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	23.288.630,58	12.785.363,43	11.837.005,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.579.706,68	53.400,00	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	26.868.337,26	12.838.763,43	11.837.005,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	825.869.183,78	827.569.183,78	827.469.183,78
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	136.692.830,97	115.972.811,46	112.753.029,93
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	313.732.626,21	293.009.133,33	292.589.673,33
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	116.012.589,07	82.961.965,74	50.171.501,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	54.118.000,00	40.461.000,00	40.461.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI [1]	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.155.475.414,11	1.103.233.125,00	1.093.584.187,04
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	12.785.363,43	11.837.005,00	11.416.962,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [2]	(-)	71.000.000,00	81.135.000,00	95.189.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di am	(-)	42.000,00	65.000,00	65.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di am	(-)	7.043.328,00	8.995.926,00	8.664.628,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.090.175.449,54	1.024.874.204,00	1.001.082.521,04
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	179.758.463,01	123.690.695,27	73.172.988,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	53.400,00	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [2]	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di am	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	179.811.863,01	123.690.695,27	73.172.988,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	53.826.750,00	40.500.000,00	40.500.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	53.826.750,00	40.500.000,00	40.500.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI [1]	(-)	1.031.000,00	791.000,00	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 [4] (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		148.448.504,74	182.956.958,47	220.525.884,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.
(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 206.807.449,00, con un aumento di euro 858.711,00 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUI	PREV.	PREV.	PREV.
	2015 *	da Rend. 2015	2017	2018	2019
ICI	5.356.486,47	4.516.806,21	500.000,00	500.000,00	500.000,00
IMU	11.637.830,12	11.550.137,33	21.500.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00
TASI	555.395,77	555.395,77	500.000,00	200.000,00	100.000,00
TARI/TARSU	20.460.198,04	14.507.677,92	15.000.000,00	16.500.000,00	16.500.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	1.274.365,21	829.738,05	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
ALTRI TRIBUTI	162.220,02	10.066,09	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	39.446.495,63	31.969.821,37	38.922.017,00	40.622.018,00	40.522.019,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			14.088.900,00	17.688.899,50	20.755.910,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare in linea con quanto predisposto dalla legge.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Previsione 2017	Previsione 2017	copertura
CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	1.460.000,00	6.653.565,29	21,94
BAGNI PUBBLICI	22.500,00	265.609,52	8,47
ASILI NIDO	9.440.916,52	20.800.301,34	45,39
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	495.000,00	959.494,04	51,59
CORSI EXTRASCOLASTICI	25.000,00	594.399,48	4,21
IMPIANTI SPORTIVI	67.050,00	19.640.364,51	0,34
MENSE	31.110.000,00	35.183.498,00	88,42
MERCATI E FIERE ATTREZZATI	376.641,00	912.760,18	41,26
SERVIZI TURISTICI	24.836,80	184.284,00	13,48
TEATRI E MUSEI	85.600,00	5.526.677,98	1,55
USO DI LOCALI PER RIUNIONI	17.000,00	466.502,95	3,64
TOTALE	43.124.544,32	91.187.457,29	47,29

L'Organo Esecutivo con deliberazione n. 2017/0882/024 G.C. del 24/03/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 47,29 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Sanzioni pecuniarie per violazione norme circolazione stradale	109.000.000,00	104.800.000,00	104.300.000,00
TOTALE ENTRATE	109.000.000,00	104.800.000,00	104.300.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	29.208.125,23	29.850.837,25	34.951.387,77

Con atto di Giunta, deliberato immediatamente successivo al bilancio, la somma di euro 36.505.494,57 (previsione meno fondo) sarà destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. -

La quota vincolata è destinata totalmente alla spesa corrente.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2014	17.171.868,94	-
2015	21.216.590,69	-
2016	22.516.953,00	60,47%
2017	42.354.255,00	86,56%
2018	26.692.306,00	78,67%
2019	26.692.306,00	78,67%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Come già evidenziato, l'organo di revisione ribadisce che l'importo indicato per oneri di urbanizzazione risulta essere superiore alla media degli ultimi esercizi, nonostante l'utilizzo di tali oneri sia consentito dalla normativa, come già suggerito dalla Corte dei Conti, si consiglia di ridurne il più possibile l'utilizzo.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		11.200.726,00	11.200.726,00	11.200.726,00	11.200.726,00
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	*PROGRAMMI*	TITOLO				
	Organi istituzionali	1	35.474.132,26	34.752.109,72	33.719.184,12	33.148.620,27
		2	14.303.330,17	11.198.304,30	15.515.465,60	6.670.000,00
		3	5.000,00	-	-	-
	Segreteria generale	1	11.684.998,09	10.384.445,47	9.996.397,59	9.902.261,61
		2	14.200,00	-	-	-
	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	74.264.615,30	68.942.557,67	67.381.601,76	66.132.046,79
		2	920.860,39	551.667,36	505.000,00	505.000,00
		3	35.000.000,00	42.391.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	27.557.463,46	22.888.867,77	19.444.839,78	18.927.942,76
		2	-	-	-	-
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	16.177.869,77	15.323.666,57	14.030.140,57	14.470.285,82
		2	17.228.669,75	6.631.370,78	6.761.043,00	9.700.000,00
	Ufficio tecnico	1	25.714.902,40	27.282.190,01	25.865.151,29	25.190.288,97
		2	-	-	-	-
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	32.465.409,31	19.578.081,68	20.488.288,05	20.450.101,13
		2	15.000,00	-	-	-
	Statistica e sistemi informativi	1	34.552.176,73	29.409.783,75	23.041.101,39	21.312.487,30
		2	5.940.158,30	7.874.400,00	2.190.000,00	315.000,00
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	0	0	0	0
		2	0	0	0	0
	Risorse umane	1	13.042.214,96	11.853.936,21	12.892.787,13	12.763.934,45
		2	0	0	0	0
	Altri servizi generali	1	17.657.814,18	17.939.161,08	18.541.673,27	18.479.566,84
		2	5.176.537,60	5.494.628,00	3.890.000,00	4.040.000,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		367.215.354,87	332.496.370,37	314.262.673,55	302.007.535,94
MISSIONE 2 - Giustizia						
	Uffici giudiziari	1	874.846,90	797.446,45	696.894,00	688.317,00
		2	5.080.244,64	5.262.500,00	11.150.000,00	-
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia		5.955.091,54	6.059.946,45	11.846.894,00	688.317,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza						
	Polizia locale e amministrativa	1	104.053.358,83	103.463.112,25	102.467.350,32	100.814.666,25
		2	1.522.201,77	544.774,38	359.468,60	520.000,00
	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	18.284,00	55.040,00	228.540,00	220.000,00
		2	193.040,00	124.440,00	-	-
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza		105.786.884,60	104.187.366,63	103.075.378,92	101.554.666,25
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio						
	Istruzione prescolastica	1	56.355.546,31	56.476.407,86	53.379.036,44	53.025.032,07
		2	6.680.809,41	4.252.268,77	2.352.673,24	1.884.000,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	22.475.042,62	23.249.057,50	22.664.726,99	22.089.976,71
		2	19.501.637,05	11.256.329,95	10.813.468,60	8.600.000,00
	Edilizia scolastica *(solo per le Regioni)*	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
	Istruzione universitaria	1	35.451,00	33.400,00	33.400,00	33.400,00
		2	139.233,32	-	-	-
	Istruzione tecnica superiore	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
	Servizi ausiliari all'istruzione	1	56.699.633,62	52.113.342,43	50.309.429,46	48.376.255,49
		2	227.102,00	44.000,00	-	-
	Diritto allo studio	1	2.061.996,00	1.815.000,00	1.815.000,00	1.815.000,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		164.176.361,33	149.243.806,51	141.367.734,73	135.823.666,27

MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali						
	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	4.056.543,42	3.252.368,00	3.037.330,00	2.963.850,00
		2	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00	500.000,00
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	35.414.785,89	29.713.784,88	27.414.803,36	26.958.526,20
		2	580.634,07	930.200,00	2.440.200,00	700.200,00
		3	11.232.500,00	11.435.750,00	500.000,00	500.000,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delleattività culturali		51.784.473,38	45.832.092,88	34.892.333,36	31.622.576,20
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	Sport e tempo libero	1	25.452.926,51	24.695.771,61	22.426.420,45	22.011.305,64
		2	4.127.421,52	4.845.597,53	5.879.214,74	2.300.000,00
	Giovani	1	4.827.037,38	3.554.965,09	3.343.157,59	3.323.902,85
		2	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		34.407.387,41	33.306.434,23	31.648.792,78	27.635.211,29
MISSIONE 7 - Turismo						
	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	5.939.603,44	3.786.746,56	3.428.365,26	3.318.959,26
		2	-	-	-	-
		3	918.779,00	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo		6.858.382,44	3.786.746,56	3.428.365,26	3.318.959,26
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	Urbanistica e assetto del territorio	1	11.925.627,02	17.033.126,79	11.393.297,16	10.993.707,96
		2	16.423.622,31	23.053.283,99	7.392.306,00	6.692.306,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	6.441.895,27	5.854.803,91	5.436.095,11	5.155.685,59
		2	11.951.998,25	10.030.601,19	9.772.149,00	4.200.000,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		46.743.342,85	55.971.815,86	33.993.847,27	27.041.699,55
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	Difesa del suolo	1	2.614.998,08	10.408.758,44	410.100,00	410.100,00
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	16.608.225,17	17.763.258,76	16.314.426,86	15.814.837,94
		2	15.308.867,35	10.045.116,15	7.549.420,00	8.610.462,00
	Rifiuti	1	181.894.314,67	182.757.264,15	181.178.352,03	175.580.549,91
		2	-	-	-	-
	Servizio idrico integrato	1	1.483.539,00	1.443.674,00	1.391.270,00	1.388.716,00
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	1.350.469,05	1.111.251,00	911.251,00	711.251,00
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	542.353,40	504.021,45	447.628,98	445.702,36
		2	886.341,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		220.997.207,72	224.193.343,95	208.362.448,87	203.121.641,21
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità						
	Trasporto pubblico locale	1	18.766.416,27	17.226.225,11	15.794.401,49	14.912.707,87
	Viabilità e infrastrutture stradali	1	50.890.942,33	48.631.069,13	42.756.485,51	39.842.567,41
		2	97.752.313,83	77.340.954,01	30.238.117,74	15.500.000,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		167.411.672,43	143.198.248,25	88.788.984,74	70.255.275,28
MISSIONE 11 - Soccorso civile						
	Sistema di protezione civile	1	1.410.602,26	1.282.705,34	1.136.665,58	1.134.593,96
		2	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	Interventi a seguito di calamità naturali	2	267.076,09	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile		1.737.678,35	1.342.705,34	1.196.665,58	1.194.593,96
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	71.265.276,71	65.344.653,03	61.623.668,51	61.149.648,43
		2	2.255.904,47	575.204,39	501.077,47	416.000,00
	Interventi per la disabilità	1	36.409.653,36	32.865.366,52	31.881.373,94	30.969.648,80
	Interventi per gli anziani	1	21.237.684,56	18.281.773,14	17.863.844,09	17.824.700,09
		2	905.722,17	412.420,00	263.520,00	300.000,00
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	23.869.887,66	14.929.473,25	14.307.509,21	14.107.179,58
		2	255.599,79	-	-	-
	Interventi per la famiglia	1	5.135.940,00	2.028.285,00	28.285,00	28.285,00
	Interventi per il diritto alla casa	1	6.953.971,10	6.325.000,00	6.325.000,00	6.325.000,00
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	48.959.597,05	47.212.392,34	46.967.888,02	46.852.212,83
		2	3.583.266,89	4.364.233,07	2.677.390,00	580.000,00
	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	3.221.569,07	3.085.426,00	2.975.511,00	2.908.285,00
		2	61.283,63		-	-
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		224.105.356,66	195.424.226,74	184.515.065,24	180.260.959,74

MISSIONE 13 - Tutela della salute							
MISSIONE 50 - Debito pubblico							
	Quota capitale ammortamento mutui		4	145.789.699,36	143.013.717,00	144.021.636,00	149.247.017,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico			145.789.699,36	143.013.717,00	144.021.636,00	149.247.017,00
MISSIONE 60 - Restituzione antic. Tesoreria							
	Restituzione anticipazioni tesoreria		5	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Restituzione antic. Tesoreria			1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi e partite di giro							
	Servizi per conto terzi e partite di giro		7	565.611.760,00	564.541.726,00	564.491.726,00	564.491.726,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi e partite di giro			565.611.760,00	564.541.726,00	564.491.726,00	564.491.726,00
	TOTALE GENERALE SPESA			3.225.468.326,20	3.133.109.991,08	2.998.974.913,27	2.943.613.606,04
	Industria, PMI e Artigianato	1		3.807.733,87	3.107.493,89	3.402.682,61	3.399.408,10
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1		7.271.416,43	7.078.141,12	6.756.407,97	6.713.926,80
		2		2.481.745,90	1.544.209,67	1.520.161,26	920.000,00
	Ricerca e innovazione	2		20.808,29	-	-	-
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1		1.420.403,49	1.517.139,90	1.232.757,67	1.229.790,57
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			15.002.107,98	13.246.984,58	12.912.009,73	12.263.125,47
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1		6.472.374,57	6.154.332,26	6.145.164,54	5.800.508,42
		2					
	Formazione professionale	1		200.409,00	31.980,35	101.980,35	101.980,35
		2					
	Sostegno all'occupazione	1		4.855.638,59	5.485.180,80	4.491.100,00	4.341.100,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			11.526.422,16	11.671.493,41	10.738.244,89	10.243.588,77
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1		-	-	-	-
	Caccia e pesca	1		-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			0	0	0	0
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	Fonti energetiche	1		604.178,58	354.000,00	294.000,00	234.000,00
		2		13.009.415,91	5.167.691,00	-	-
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			13.613.594,49	5.521.691,00	294.000,00	234.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1		-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			0	0	0	0
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali							
	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1		3.436.241,73	4.785.217,30	1.641.460,35	1.469.692,85
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali			3.436.241,73	4.785.217,30	1.641.460,35	1.469.692,85
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti							
	fondo di riserva	1		1.336.103,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
	FCDE	1		60.277.015,00	71.000.000,00	81.135.000,00	95.189.000,00
	Altri fondi	1		483.463,00	7.085.328,00	9.060.926,00	8.729.628,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			62.096.581,00	84.085.328,00	96.195.926,00	109.918.628,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	412.923.120,45	399.256.451,64	390.071.086,00	386.865.981,00
102	imposte e tasse a carico ente	24.520.236,87	22.826.983,37	23.033.845,00	22.884.562,00
103	acquisto beni e servizi	481.841.622,65	470.944.941,18	429.044.997,04	413.024.688,08
104	trasferimenti correnti	69.768.246,50	55.592.492,35	48.316.881,52	47.496.681,52
107	interessi passivi	123.217.379,39	114.277.629,56	109.243.603,00	106.521.757,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	16.787.281,63	9.638.368,44	5.443.128,44	4.668.188,44
110	altre spese correnti	79.266.828,18	95.723.911,00	109.916.589,00	123.539.291,00
	TOTALE	1.208.324.715,67	1.168.260.777,54	1.115.070.130,00	1.105.001.149,04

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 21.715.590,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 365.740545,09;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'Organo di Revisione provvede con il presente verbale, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	409.609.994,91	398.799.143,64	390.006.518,00	387.867.546,00
Spese macroaggregato 103	14.659.121,71	4.017.286,00	3.532.460,00	3.532.460,00
Irap macroaggregato 102	24.183.429,67	21.878.001,76	22.083.209,00	21.955.176,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo FPV IN USCITA		-11.882.260,00	-11.779.059,00	-11.719.962,00
Altre spese: macroaggregato 109 (personale comandato e distaccato, rimborsi diversi)*		664.250,00	404.250,00	381.750,00
Totale spese di personale (A)	**448.452.546,29**	**413.476.421,40**	**404.247.378,00**	**402.016.970,00**
(-) Componenti escluse (B)	82.712.001,19	84.166.706,07	83.950.146,07	83.891.122,07
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**365.740.545,10**	**329.309.715,33**	**320.297.231,93**	**318.125.847,93**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				
Riaccertamento residui 2016 in fase di rendicontazione		3.600.000,00	4.000.000,00	

* Negli anni 2011-2012-2013 la spesa relativa al personale comandato era registrata all'int. 01 (importo medio € 7.929,03), la spesa relativa al personale distaccato era registrata all'int. 03 (importo medio € 159.051)

	ANNO 2016		
	a previsione	a rendiconto	Differenza
Componenti assoggettate al limite di spesa ex. Art. 1, c. 557, L 267/06	337.376.329,41	326.843.002,00	- 10.533.327,41

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro *365.740.545,10.*

Per una più corretta esposizione dei dati si presenta il prospetto compilato in base al principio di **competenza**, e anche in questo caso si ha il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	409.609.994,91	398.799.143,64	390.006.518,00	387.867.546,00
Spese macroaggregato 103	14.659.121,71	4.017.286,00	3.532.460,00	3.532.460,00
Irap macroaggregato 102	24.183.429,67	21.878.001,76	22.083.209,00	21.955.176,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo FPV IN ENTRATA		-20.609.049,40	-11.882.260,00	-11.779.059,00
Altre spese: macroaggregato 109 (personale comandato e distaccato, rimborsi diversi)*		664.250,00	404.250,00	381.750,00
Totale spese di personale (A)	448.452.546,29	404.749.632,00	404.144.177,00	401.957.873,00
(-) Componenti escluse (B)	82.712.001,19	84.166.706,07	83.950.146,07	83.891.122,07
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	365.740.545,10	320.582.925,93	320.194.030,93	318.066.750,93

* Negli anni 2011-2012-2013 la spesa relativa al personale comandato era registrata all'int. 01 (importo medio € 7.929,03), la spesa relativa al personale distaccato era registrata all'int. 03 (importo medio € 159.051)

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro *365.740.545,00*

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 135.596,12 I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.
L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.l. 78/2010. *(L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).*

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	677.980,62	80,00%	135.596,12	19.793,00	18.293,00	18.293,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	2.240.410,24	80,00%	448.082,05	195.445,00	195.445,00	195.445,00
Missioni	524.299,38	50,00%	262.149,69	228.783,50	228.783,50	228.783,50
Formazione	329.546,37	50,00%	164.773,18			
TOTALE	3.772.236,61		1.010.601,04	444.021,50	442.521,50	442.521,50

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede chele entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..
Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel Bilancio di Previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.
I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo a)specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta):

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.
Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.
Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.
Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilitàfacendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.
(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE
Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2017

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	257.477.449,00	30.290.448,01	30.290.448,01	11,76%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	257.477.449,00	30.290.448,01	30.290.448,01	11,76%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)*	-			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	-	-	-	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)*	-			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-	-	-	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per gli Enti locali)*	-	-	-	
1000000	TOTALE TITOLO 1	257.477.449,00	30.290.448,01	30.290.448,01	11,76%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	
2000000	TOTALE TITOLO 2	-			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	87.543.195,00	8.130.769,25	8.130.769,25	9,29%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	113.184.000,00	27.892.132,80	31.532.126,03	27,86%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4.402.888,76	1.046.654,71	1.046.654,71	23,77%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	-	-	-	
3000000	TOTALE TITOLO 3	205.130.083,76	37.069.556,76	40.709.551,99	19,85%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-			
	Contributi agli investimenti da UE	-			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-	-	-	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	462.607.532,76	67.360.004,77	71.000.000,00	15,35%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	462.607.532,76	67.360.004,77	71.000.000,00	15,35%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	0,00%

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2018

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	259.177.449,00	37.362.207,80	37.362.207,80	14,42%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	259.177.449,00	37.362.207,80	37.362.207,80	14,42%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)*	-			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	-	-	-	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)*	-			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-	-	-	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per gli Enti locali)*	-			
1000000	TOTALE TITOLO 1	259.177.449,00	37.362.207,80	37.362.207,80	14,42%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	
2000000	TOTALE TITOLO 2	-			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	87.543.195,00	9.873.076,94	9.873.076,94	11,28%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	108.984.000,00	32.672.711,40	32.672.840,65	29,98%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4.250.241,15	1.226.874,61	1.226.874,61	28,87%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	-			
3000000	TOTALE TITOLO 3	200.777.436,15	43.772.662,95	43.772.792,20	21,80%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-			
	Contributi agli investimenti da UE	-			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-			
4000000	TOTALE TITOLO 4	-			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-			
5000000	TOTALE TITOLO 5	-			
	TOTALE GENERALE (***)	459.954.885,15	81.134.870,75	81.135.000,00	17,64%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	459.954.885,15	81.134.870,75	81.135.000,00	17,64%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	0,00%

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2019

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (c)/(a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	259.077.449,00	43.900.978,59	43.900.978,59	16,95%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	259.077.449,00	43.900.978,59	43.900.978,59	16,95%
1010200	Tipologia 103: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)*				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 104: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)*				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 104: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 154: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per gli Enti locali)*				
1000000	TOTALE TITOLO 1	259.077.449,00	43.900.978,59	43.900.978,59	16,95%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2				
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	87.543.195,00	11.615.384,63	11.615.384,63	13,27%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	108.484.000,00	38.278.934,00	38.278.391,77	35,28%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4.126.163,15	1.401.245,01	1.401.245,01	33,96%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	200.153.358,15	51.297.563,64	51.288.021,41	25,62%
	ENTRATE DI CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4				
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	459.230.807,15	95.198.542,23	95.189.000,00	20,73%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	459.230.807,15	95.198.542,23	95.189.000,00	20,73%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		-	-	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fideiussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono inserite nella nota integrativa al bilancio.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 6.000.000,00 pari allo 0,51% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 6.000.000,00 pari allo 0,54% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 6.000.000,00 pari allo 0,54% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso legale	42.000,00	65.000,00	65.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	107.000,00	359.000,00	359.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	10.724,00	9.924,00	9.924,00
Accantonamento spese legali	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Accantonamento derivati	1.925.604,00	1.627.002,00	1.295.704,00
Accantonamento rinnovo CCNL	4.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
TOTALE	**7.085.328,00**	**9.060.926,00**	**8.729.628,00**

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Si rileva la predisposizione del Fondo di Garanzia per i derivati, come suggerito dalla Corte dei Conti.

(1)
a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);
b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);
c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari a Euro 7.823.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

L'onere a carico del bilancio del Comune per i sottoindicati servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

(dati in milioni di euro)	GTT SpA	AMIAT SpA	SMAT SpA	5T Srl	AFC SpA
Per contratti di servizio	4,00	184,50	0,80	2,50	1,00
TOTALE	**4,00**	**184,50**			**1,00**

Riduzione compensi CDA

Le Società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

L'Ente ha provveduto ai seguenti accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016 in relazione alle Società partecipate sottoindicate:

società partecipate direttamente dalla Città di Torino	accantonamento 2017		
denominazione	importo da accantonare	quota di partecipazione	importo da accantonare COTO
FCT HOLDING Srl (consolidato)	NO	100,00%	NO
CCT Srl *$	NO	100,00%	NO
SORIS Spa	NO	100,00%	NO
INFRA.TO Srl	NO	100,00%	NO
CAAT Spca	83.381	92,96%	77.511
CEIPIEMONTE Scpa	NO	3,09%	NO
CSP Scarl	445.199	6,10%	27.157
ENVIRONMENT PARK Spa	NO	24,53%	NO
FINPIEMONTE Spa (consolidato)	372.065	0,73%	2.716
IPLA Spa	NO	1,16%	NO
2I3T Scarl	NO	25,00%	NO
I3P Scpa	NO	16,66%	NO
PRAGATINAT Scpa in Liquidazione			
ITER *$	NO		
ALE ACCANTONAMENTO SOCIETÀ NON	ANNO 2017		107.384

società partecipate direttamente dalla Città di Torino SPL	accantonamento 2017		
denominazione	importo da accantonare	quota di partecipazione	importo da accantonare COTO
AFC Torino Spa	NO	100,00%	NO
SMAT Spa (consolidato)	NO	65,32%	NO
ST Srl	NO	30,00%	NO
TRM Spa	NO	16,80%	NO
FARMACIE C.T. Spa	NO	20,00%	NO
TOTALE ACCANTONAMENTO SPL	ANNO 2017		-
ANTONAMENTO DA ISCRIVERE NEL BIL	ANNO 2017		107.384

Si rileva che sono stati previsti i contributi in conto investimenti in base alle disponibilità delle risorse ed in base alle valutazioni effettuate dall'Ente sulla quantificazione dei contributi stessi.
Si invita l'Ente a ridefinire gli accordi con le partecipate e a monitorare costantemente la riscossione delle risorse necessarie per far fronte a tale impegno.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Con riferimento al piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'art.24 del Decreto legislativo n. 175/2016, l'Organo di Revisione rileva che l'Ente sta predisponendo il piano operativo come peraltro richiesto dalla Corte dei Conti e ne sollecita la conclusione.
Tale piano con unita relazione sarà trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente, nei termini di legge.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019	
fondo pluriennale vincolato di conto capitale	60.985.404,47	12.507.831,53	0,00	
alienazione di beni	11.633.400,00	7.983.515,00	5.672.576,00	
contributo per permesso di costruire	10.932.306,00	10.932.306,00	10.932.306,00	
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	52.630.934,07	33.169.822,74	10.526.619,00	
trasferimenti in conto capitale da altri	3.424.000,00	9.420.322,00	1.740.000,00	
entrate da riduzione di attività finanziarie	54.118.000,00	40.461.000,00	40.461.000,00	
mutui	37.869.000,00	49.215.898,00	43.840.487,00	
risorse di parte corrente	14.500.000,00	500.000,00	500.000,00	
totale	246.093.044,54	164.190.695,27	113.672.988,00	

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011.Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	84.038.472,66	78.172.325,13	77.242.346,13	73.212.183,46	70.697.655,07
entrate correnti	1.288.602.276,04	1.284.908.470,61	1.248.477.843,75	1.271.660.905,92	1.276.294.640,96
% su entrate correnti	6,52%	6,08%	6,19%	5,76%	5,54%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 221.152.184,66 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	3.106.857.883,41	3.018.877.084,48	2.929.927.282,15	2.838.805.294,15	2.758.042.796,15
Nuovi prestiti (+)	32.554.517,43	42.241.271,29	37.869.000,00	49.215.898,00	43.840.487,00
Prestiti rimborsati (-)	-120.433.635,64	-125.248.505,01	-128.990.988,00	-129.978.396,00	-135.057.302,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	-1.604.646,36	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-101.680,72	-4.337.922,25	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	**3.018.877.084,48**	**2.929.927.282,15**	**2.838.805.294,15**	**2.758.042.796,15**	**2.666.825.981,15**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	84.038.472,66	78.172.325,13	75.321.708,00	70.694.804,00	68.593.623,00
Quota capitale	120.433.635,64	125.248.505,01	128.990.988,00	129.978.396,00	135.057.302,00
Totale	204.472.108,30	203.420.830,14	204.312.696,00	200.673.200,00	203.650.925,00

L'Ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere	0,00	0,00	0,00
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garazie che concorrono al limite indebitamento	6.783.659,49	6.087.130,63	4.747.349,13

L'Organo di Revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

L'Organo di Revisione sottolinea che il nuovo ricorso all'indebitamento previsto per euro 37.869.000,00 per l'anno 2017, 49.215.898,00 per l'anno 2018 e 43.840,487,00 per l'anno 2019 non pare pienamente in linea con l'invito fatto dalla Corte dei Conti *"procedere ad un'effettiva riduzione dell'indebitamento e dei correlati oneri finanziari"*.

Si invita pertanto l'ente a valutare attentamente il ricorso alla stipula di nuovi mutui.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alle seguenti voci, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'Organo di Revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Come già evidenziato:

- L'Organo di Revisione evidenzia che, nonostante l'utilizzo delle sanzioni del codice della strada sia consentito dalla legge, sarebbe preferibile destinare tali entrate a copertura di spese di analoga natura, di carattere non ripetitivo.
- l'Organo di Revisione ribadisce che l'importo indicato per oneri di urbanizzazione risulta essere superiore alla media degli ultimi esercizi e nonostante l'utilizzo di tali oneri sia consentito dalla normativa, si consiglia di ridurne il più possibile l'utilizzo.

La considerevole difficoltà di riscossione derivante dalla differenza di quanto accertato rispetto al riscosso, necessita di un drastico intervento organizzativo, come previsto dalla delibera n. mecc. 2017 1001/001 "Linee di indirizzo per il potenziamento delle attività di riscossione delle entrate" (task force), ciò considerato si ravvisa la necessità di utilizzare con estrema cautela le entrate tributarie a copertura delle spese.

Si consiglia di effettuare costantemente la verifica delle entrate per il recupero di evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada, dividendi da società partecipate. La previsione della realizzazione di procedure e strutture preposte a questo compito deve essere completata nel più breve tempo possibile al fine di permettere il miglioramento dell'attività di riscossione. Tale miglioramento dovrà necessariamente ridurre il ricorso all'anticipazione di Tesoreria la cui crescita costante negli anni rappresenta un parametro di *deficitarietà* strutturale.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

L'Organo di Revisione sottolinea che il nuovo ricorso all'indebitamento previsto per euro 37.869.000,00 per l'anno 2017, 49.215.898,00 per l'anno 2018 e 43.840,487,00 per l'anno 2019 non pare pienamente in linea con l'invito fatto dalla Corte dei Conti *"procedere ad un'effettiva riduzione dell'indebitamento e dei correlati oneri finanziari"*.

Si invita pertanto l'Ente a valutare attentamente il ricorso alla stipula di nuovi mutui.

Le previsioni per investimenti risultano in parte – 35.000.000,00 - finanziate con entrate straordinarie, pertanto è necessario monitorare l'effettivo realizzo delle entrate prima di procedere con l'autorizzazione delle spese.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

L'Organo di Revisione, sebbene il prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza delle entrate finali e spese finali allegato al Bilancio, dimostri che sia conseguibile l'obiettivo programmato, ritiene che esso si basi su previsioni di entrata che non sembrano essere fondate su elementi certi ed attendibili (es. lotta evasione, plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali) e su previsioni di riscossioni che sembrano essere fondate anch'essi su elementi non sempre certi ed attendibili (es. concessioni edilizie, proventi immobiliari ecc.).

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione al criterio utilizzato di consultazione dei dirigenti.
Le previsioni di cassa dovranno essere costantemente monitorate e verificate in sede di salvaguardia degli equilibri in particolare per le entrate delle voci sopra menzionate.
Andranno inoltre monitorate in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al Bilancio di Previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha esaminato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e si prende atto che ciascun Responsabile di servizio ha sottoscritto il proprio stanziamento, sia per competenza che per cassa;
- ha confrontato le previsioni proposte con i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- ha rilevato la creazione del fondo di garanzia per i derivati, come da suggerimento della Corte dei Conti;

- ha riscontrato residui attivi in costante crescita che sottolineano le difficoltà dell'Ente nell'incasso dei propri crediti, circostanza che comporta il continuo ricorso ad anticipazione di Tesoreria che ha raggiunto livelli rilevanti. Tali anticipazioni ormai da anni si protraggono per tutto l'esercizio e comportano notevoli oneri per interessi passivi, determinando una notevole tensione finanziaria e trasformando l'anticipazione in una forma di debito a medio termine;
- ha riscontrato che il presente Bilancio pur riducendo le spese correnti, ha previsto la loro copertura con entrate a carattere straordinario, contrariamente a quanto suggerito dalla Corte dei Conti;
- ha riscontrato un costante, seppur lieve, peggioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, passato da 29 giorni per il 2015 a 42 giorni per il 2016;
- ha rilevato l'esistenza di un ricorso al TAR del Piemonte che lamenta l'illegittima applicazione del regolamento del Consiglio Comunale, e resta in attesa di conoscerne l'esito.

Il Collegio dei Revisori,

considerato quanto sopra esposto ritiene necessario porre in essere i seguenti adempimenti:

- ✓ raccomanda l'osservanza delle scadenze perviste dalle norme, il rispetto dei regolamenti e la corretta applicazione delle procedure di deliberazione;
- ✓ evitare la registrazione di impegni di spesa ove non si siano verificate tutte le condizioni per poter accertare le entrate previste, compresa l'esigibilità. Qualora non dovessero realizzarsi tutte le entrate l'Ente dovrà procedere alla cancellazione dello stanziamento di spesa, in quanto i principi legati all'armonizzazione contabile richiedono all'Ente di comprimere le spese anche attraverso lo stanziamento di fondi di natura prudenziale, con carattere obbligatorio e ricorrente. Lo scopo consiste nel progressivo allineamento della competenza con la cassa;
- ✓ adottare misure di razionalizzazione della spesa ai fini di un rigido contenimento e controllo della stessa, ad adottare misure gestionali atte a prevenire la compromissione degli equilibri della situazione corrente e ad assicurare un bilanciamento strutturale delle entrate e spese;
- ✓ limitare il più possibile l'utilizzo delle entrate straordinarie non ripetitive a copertura delle spese correnti;
- ✓ ridurre l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione e delle sanzioni al codice della strada a copertura di spese correnti;
- ✓ porre in essere tutti i correttivi ed i provvedimenti idonei ad attivare tutti i flussi – ordinari ed anche straordinari - che possano almeno ridurre, se non evitare, la difficoltà in termini di liquidità e il conseguente ricorso alle anticipazioni di tesoreria e proseguire nel monitoraggio attento e costante della situazione di cassa, che necessita di un rigoroso e stretto controllo;
- ✓ prescrive di porre in essere tutti gli adempimenti necessari volti al miglioramento della capacità di incasso dell'Ente, per migliorarne la liquidità e ridurre l'annoso problema dell'anticipazione di Tesoreria;
- ✓ monitorare costantemente i termini di pagamento ai fornitori al fine di evitare l'aggravio di interessi moratori e migliorare l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- ✓ ridurre, ove possibile, il ricorso a nuove forme di indebitamento. In sede di eventuale definizione di nuovi contratti di mutuo, si invita l'Ente a realizzare solo ed esclusivamente quelli, veramente indispensabili, finalizzati alla copertura di interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del patrimonio;

- ✓ definire, nel più breve tempo possibile, il Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente e indirettamente possedute, indicando dettagliatamente le modalità, i tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi previsti per l'Ente;
- ✓ ridefinire accordi e convenzioni con le partecipate e monitorare costantemente la riscossione delle risorse necessarie per far fronte al pagamento dei contributi in conto investimenti;.
- ✓ prescrive l'aggiornamento e l'adeguamento del regolamento di contabilità al D.Lgs. 118/2011;
- ✓ raccomanda di reperire ulteriori spazi nella dismissione/cessione delle società partecipate e dei beni immobili così come previsto dal piano di rientro D.L. 16/2014;
- ✓ raccomanda che il provvedimento di riorganizzazione della struttura amministrativa, di cui alla delibera di Giunta del 04 aprile del 2017, n. mecc. 2017 01257/004, punti realmente alla valorizzazione delle competenze, non comporti alcun aumento di spesa, né rischi di potenziale contenzioso.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in relazione alle motivazioni specifiche nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL, *esprime con le riserve su esposte,* parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Herri Fenoglio

Dott.ssa Maria Maddalena De Finis

Dott.ssa Nadia Rosso

IL DIRIGENTE
AREA BILANCIO
dr. Roberto **Rosso**

Copia conforme all'originale trasmesso
alla Presidenza del Consiglio Comunale
con prot. n. 412 del 12/04/2017

Torino, 12/04/2017

Il Direttore
dr. Flavio Roux